

SENTENZA CONGELATA

Caso siero-test sì al ricorso del policlinico

FIORE / A PAG. 2

Siero-test, il San Matteo vince al Consiglio di Stato

Sospesa la sentenza del Tar che aveva annullato l'intesa con Diasorin
Ora l'accordo torna valido. I giudici: «Un grave danno per l'ospedale»

Maria Fiore / PAVIA

Nel braccio di ferro legale sui test sierologici prodotti dall'azienda Diasorin il secondo round è vinto dal San Matteo. Il Consiglio di Stato ha accolto ieri il ricorso presentato dagli avvocati dell'ospedale, che avevano chiesto di "congelare" la sentenza con cui il Tar della Lombardia lo scorso 8 giugno, accogliendo un ricorso della concorrente Technogenetics di Lodi, aveva azzerato l'accordo tra la multinazionale e lo stesso San Matteo sui test per la ricerca nel sangue degli anticorpi Covid-19. I magistrati hanno sospeso pure la decisione del Tar di trasmettere gli atti alla Corte dei Conti.

«LA RICERCA PUÒ ANDARE AVANTI»

«Per noi un'ottima notizia, la ricerca può andare avanti – dichiara il presidente del San Matteo Alessandro Venturi –, Il Consiglio di Stato ha ritenuto fondato il ricorso e ha riconosciuto il danno degli effetti prodotti dalla sentenza, so-

prattutto per la ricerca pubblica». La sospensiva chiesta dal San Matteo, e accolta dal Consiglio di Stato, annulla di fatto le conseguenze della sentenza del Tar, in attesa di una pronuncia nel merito, che potrebbe arrivare dopo l'estate. «La sospensiva ci permette di andare avanti a lavorare, in vista dell'autunno e di una eventuale seconda ondata – aggiunge Venturi –, Ero molto fiducioso, perché abbiamo sempre lavorato nell'interesse dei cittadini e nel rispetto delle regole. Per questo la decisione del Consiglio di Stato non è solo un'ottima notizia per l'ospedale, ma lo è per tutta la ricerca pubblica in Italia e la salute dei cittadini». La sentenza del Tar tra i tanti effetti aveva anche spinto la Regione a sospendere la fornitura dei test Diasorin. Una decisione che ora potrebbe essere rivista.

LA SENTENZA DEL TAR

Il Tar aveva deciso di annullare l'intesa tra il San Matteo e la multinazionale di Vercelli che produce il test per la ricerca degli anticorpi neutralizzanti nel sangue. In sostanza il San Matteo aveva validato i test sviluppati da Diasorin, che opera nel

settore dell'immuno-diagnostica, la quale in cambio aveva subito versato 50mila euro e in seguito una royalty dell'1% per tutti i test venduti nel mondo (Lombardia esclusa), risorse destinate alla ricerca (pubblica) dell'istituto scientifico di Pavia. Ma secondo la ditta di Lodi, che aveva fatto ricorso, quella collaborazione tra l'ospedale e la società violava i principi della libera concorrenza. Un ragionamento che il Tar aveva condiviso.

ACCOLTO IL RICORSO

Il San Matteo non si era arreso e aveva fatto ricorso al Consiglio di Stato, chiedendo in prima battuta la sospensione della sentenza del Tar e quindi dei suoi effetti. Ieri pomeriggio è arrivata la decisione: il ricorso del San Matteo è stato accolto. E quindi l'accordo con Diasorin torna valido. Il Consiglio di Stato ha anche chiesto al Miur una «relazione informativa» sulle «prassi operati-



Peso: 3-2%, 4-34%

ve seguite dagli Irccs» con riferimento alla «provenienza della proposta delle linee di ricerca». I giudici ritengono infatti che le questioni sollevate con i ricorsi contro la sentenza del Tar «meritano adeguato approfondimento in sede di merito». Inoltre, si legge nell'ordinanza, «il pregiudizio scaturente per la Fondazione San Matteo dall'esecuzione della

sentenza, legato all'incertezza sulla perdurante validità delle linee di ricerca che l'Istituto sta conducendo anche in ambiti attinenti alla diffusione epidemiologica in atto», è «maggiormente rilevante rispetto al mero interesse del ricorrente Technogenetics a tutelare porzioni di "mercato" acquisite

nel settore in cui già opera con propri strumenti diagnostici brevettati». —



«Ero convinto della bontà del nostro operato, adesso la ricerca pubblica può andare avanti in vista dell'autunno»

ALESSANDRO VENTURI, 43 ANNI
È PRESIDENTE DEL POLICLINICO SAN
MATTEO DAL DICEMBRE 2018



Peso:3-2%,4-34%